



1° MAGGIO
2012
VENNDUTI!!

FESTA DEI LAVORATORI

Note sull'assemblea tenuta il 17/4/2012 nella sede di Napoli

Si incomincia già con una nota stonata: la CISL chiede il rinvio di un argomento fondamentale, quale l'organizzazione del lavoro, in altra data, peraltro subito appoggiata da altre componenti sindacali, ma che non vede noi dell'USB d'accordo in quanto riteniamo di fondamentale importanza l'argomento da molto tempo continuamente rinviato. La prossima data prevista per l'incontro con la direzione è il 24 c.m. quindi la discussione si accentra sui progetti del 1 e del 19 maggio. Noi dell'USB ribadiamo con forza che la priorità per tutti i lavoratori e lavoratrici è la remunerazione immediata a qualsiasi tipo di prestazione, sia essa un conto terzi, un progetto oppure le competenze derivanti dalle turnazioni, per cui, come da volantinaggio precedente, noi USB abbiamo chiesto a gran voce una chiusura organizzata ai progetti in questione come movimento di lotta. Ciò vuol dire tenere chiuso il sito di Pompei e organizzare dei sit-in fuori ai cancelli con comunicato sindacale dove si spiega che tale chiusura deriva dai mancati pagamenti di prestazioni che risalgono addirittura al natale 2010, passando per capodanno 2011, il 150° anniversario della repubblica e oltre. Per tutto questo noi USB abbiamo chiesto un'azione forte e dimostrativa, un riscatto della nostra dignità. L'assemblea, purtroppo, volgeva su altri binari, tutti si mantenevano su posizioni di attesa, tranne l'UGL che appoggiava la chiusura, fino a che la soprintendente non dichiarava i numeri di lavoratori previsti per turno. A quel punto si è aperto un vero e proprio mercato, la CISL minacciava chiusura se non si aumentavano i numeri per Pompei, stessa posizione della CGIL e dell'FLP. I vari interventi, molto confusi e disordinati, vertevano esclusivamente a raggiungere il numero maggiore di dipendenti da utilizzare nei progetti nei vari siti. Per Pompei se ne prevedono 55 per turno. Ma mi sorge qualche dubbio, tutti i lavoratori sono d'accordo ad aprire in queste due occasioni oppure sono indignati perché non ci pagano le prestazioni suddette? A cosa serve fare delle assemblee (vedi 4 e 5 aprile indette dai sindacati CISL CGIL FLP UIL) se poi si firmano accordi e dei soldi spettanti del passato se ne fregano? Noi USB non abbiamo firmato l'accordo su descritto perché siamo fermamente convinti che un movimento serio di lotta sia sempre più opportuno, oggi più che mai che la categoria dei lavoratori pubblici è sempre più bistrattata, perché la dignità nostra non sia calpestata continuamente. Voglio sottolineare che il sindacato è e deve rimanere un istituto conflittuale per la difesa di tutti i diritti dei lavoratori specialmente la busta paga, il continuo patteggiamento porta a risultati effimeri, alla perdita sistematica di diritti conquistati nelle piazze. Noi USB manifestiamo un disagio continuo contro quest'atteggiamento, noi non patteggiamo e non svendiamo i lavoratori e le lavoratrici, noi porteremo avanti la lotta che riteniamo giusta e utile, saremo vigili contro il potere costituito tra le maggiori sigle sindacali e la politica del compromesso.

NO MONEY?
YES PARTY!